



Guglielmo Aprile, inediti

## Descrizione

### Rumore di fondo

La betoniera fa un rumore sordo,  
un po' un monito e un po' una litania;

soffochi quella nota  
nel chiacchiericcio o con vari rimedi  
a carattere oppiaceo,

la stordisci nel verso  
più ampio delle onde  
o in quello, più delicato, dei merli,

o nelle giostre o nella frenesia  
dei tanti giochi di società oggi in voga;

ma essa dal suo spartito non deroga,  
e vince le stagioni  
e fa scoppiare le orecchie alle stelle.

\*\*\*\*\*

### La vendetta delle maree

Prendi l'omega tre  
appena sveglio e conta fino a dieci  
tenendo in bocca la balla di ferro,  
tanto fra poco  
cadrà l'asteroide;

le lenzuola

spiegazzate decifrano una data  
che non ammette deroghe;

solo resta la polvere,  
quoziente universale  
di ogni materia che assomigli al fiume.

Vela gli specchi, chiudi bene a chiave,  
ogni giorno potrebbe essere l'ultimo.

\*\*\*\*\*

### **Rimedi provvisori**

Ci procuriamo i posti più avanti nella fila  
quando distribuiscono agli incroci  
a ciascuno un fiammifero;

ma tanto, da qui a poche ore,  
dovremo evacuare questa città,  
con la sua curiosa popolazione  
che parla per palindromi  
e cammina a testa in giù (città  
amabile malgrado la sua pianta  
dalla complessità a tratti scostante):

la donna dallo strano abito viola  
e un becco di rapace come maschera  
a coprirle la faccia  
passa casa per casa,  
sento già la campana  
smorzata dal fondo dei vicoli  
che si avvicina.

\*\*\*\*\*

### **Macchina insonne**

La mitosi cellulare moltiplica  
forchette di plastica senza numero  
fatte in serie, uguali fra loro, e perpetra  
la sua catena, quasi per inerzia.

Questa macchina insonne  
ha una muscolatura efficientissima,  
e a pieno regime produce  
fazzoletti usa e getta, scale ad un braccio solo;

anaffettiva arbitra e garante  
dei protocolli, è essa sola a gestire  
tutte le mappe, e una volta azionata  
non ha bisogno di interventi esterni:

procede con zelo fino a che ha assolto  
l'ordine dato, e nemmeno si cura  
dei nostri reclami formali  
sul piano retorico inoppugnabili.

\*\*\*\*\*

### **Leva dei mondi**

Venere ha golfi fertili, torniti  
e regna sull'argilla  
in cui tracciamo rotte navigabili,  
quanto sugli avannotti nella torba.

Uomini e protozoi, cerchiamo tutti  
una maniglia, un fulcro  
alla sete delle onde,  
alla corsa dei ballatoi.

Le strade scalze e sudate si inseguono  
intorno ad un lampione  
dalle orbite vuote: punto zero  
della folla, non individuabile

centro dei cieli e madre delle ombre;  
ma la commessa nei suoi leggings stretti  
regge la leva  
che muove la giostra delle galassie.

\*\*\*\*\*

### **Samsara**

Il sesso funziona come anestetico,  
ma le viti in titanio  
si arrenderanno al bacio della ruggine  
e il vino andato a male causa nausea;  
l'erba che dava il sonno  
alla lunga induce assuefazione,  
la formula che ammansiva gli incendi  
perde efficacia, a forza di ripeterla.

Il binario conclude la sua corsa  
nel punto stesso in cui la ricomincia;  
la cantilena ottusa delle onde  
replica all'infinito un assassinio:  
la catena se tenti di scrollartene  
ti stringe più forte i polsi, li stritola.

\*\*\*\*\*

### **Fine dell'equivoco**

Stereotipie diffuse  
e cassette pieni di frasi fatte  
schermano dalle frane,  
nastri rosa su un'ulcera;  
i passi convenzionali di ballo  
un fazzoletto sul vulcano,  
a sventare una piovra;  
ma il pozzo di fuoco della follia  
preme di sotto, costante, discreto.

Poi l'inserviente, l'addetto alle luci  
con i suoi modi spicci, ci comunica  
che il locale chiuderà a breve al pubblico;

il mare mette fine ai vari equivoci:  
allunga il suo braccio di piombo  
e fa a tutte le strade  
da monotono sfondo.

**Guglielmo Aprile** è nato a Napoli nel 1978 e vive a Verona. In poesia ha pubblicato: *Il dio che vaga col vento* (Puntoacapo Editrice, 2008), *Nessun mattino sarà mai l'ultimo* (Zone, 2008), *L'assedio di Famagosta* (Lietocolle, 2015); *Il talento dell'equilibrista* (Ladolfi, 2018); *"Elleboro"* (Terra d'ulivi, 2019); *Il giardiniere cieco* (Transeuropa, 2019); *Teatro d'ombre* (Nulla die, 2020). Per la saggistica, ha collaborato con alcune riviste con studi su D'Annunzio, Luzi, Boccaccio e Marino, oltre che sulla poesia del Novecento.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Maggio 17, 2022

### **Autore**

redazione